

Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Economia

Ufficio Speciale

“Centrale Unica di Committenza per l’acquisizione di beni e servizi”

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull’ordinamento del governo e dell’amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la l.r. n. 28 del 29 dicembre 1962;

VISTA la l.r. n. 2 del 10 aprile 1978;

VISTA la legge n. 241 del 7 agosto 1990, n° 241 e ss.mm.ii.;

VISTA la l.r. n. 7 del 21 maggio 2019;

VISTA la l.r. n. 10 del 15 maggio 2000 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n°33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO l’art. 31 del Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012 n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell’art. 7 della Legge 7 agosto 2015 n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, lo schema di Linee guida ANAC recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di cui al Decreto Legislativo n. 97/2016 ed in particolare l’art. 17;

VISTA la l.r. n. 9 del 7 maggio 2015 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2015. Legge di Stabilità regionale*” ed in particolare l’articolo 55 con il quale, al fine di razionalizzare la spesa pubblica regionale per gli acquisti di beni e servizi, è stata istituita la “*Centrale Unica di Committenza per l’acquisizione di beni e servizi*”, C.U.C., per effetto di quanto disposto dall’articolo 9, comma 5, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

VISTA la l.r. n. 3 del 17.3.2016, recante “*Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2016. Legge di Stabilità regionale*” ed in particolare l’art. 59, in forza del quale per gli acquisti di beni e servizi per gli enti e le aziende del servizio sanitario regionale, ‘*si fa fronte a decorrere dall’anno 2016, con le risorse correnti del Fondo sanitario regionale, nel limite annuo massimo di 1.000 migliaia di euro*’, iscrivendo tale spesa in apposito capitolo dell’Assessorato regionale dell’Economia, Dipartimento regionale bilancio e tesoro, Missione 1 - Programma 3’;

PRESO ATTO che la Regione Siciliana nell’ambito degli obiettivi di finanza pubblica procede alla razionalizzazione della spesa per l’acquisto di beni e servizi in conformità alla normativa nazionale e regionale di riferimento attraverso la Centrale Unica di Committenza quale soggetto aggregatore;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n° 50 “Codice dei contratti pubblici”, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTA la Circolare n. 86313 del 4.5.2016 dell’Assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità – Dipartimento Regionale Tecnico, avente ad oggetto “*Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 ‘attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti*”

pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture'. - Circolare recante disposizioni applicative”;

VISTO l'art. 24 della l.r. del 17 maggio 2016 n. 8, recante “modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, per effetto dell'entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”, a norma del quale “a decorrere dall'entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, si applicano nel territorio della Regione le disposizioni in esso contenute e le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla presente legge”;

VISTE le modifiche apportate al Codice dei Contratti dal Decreto Legislativo n. 56 del 19.4.2017, recante “disposizioni integrative e correttive del d.lgs. n. 50/2016”, dal D.L. n. 32/2019 convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55 (c.d. “Sblocca cantieri”) e dal D.L. n. 124/2019 (cd. “Decreto fiscale”), convertito con Legge n. 157/2019;

VISTA la normativa relativa alla semplificazione nell'affidamento dei contratti pubblici giusta d.lgs. n. 76/2020 convertito in Legge 120/2020, art. 1 co. 2, 3 e 4, nel rispetto dei principi di cui all'art. 30 del d.lgs. 50/2016;

VISTA la circolare prot. n.113312 del 26.5.2017 dell'Assessorato regionale delle Infrastrutture e della mobilità recante le prime indicazioni applicative sulle disposizioni integrative e correttive al d.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 secondo quanto disposto con il d.lgs. n. 56 del 19.04.2017;

VISTO il d.lgs. n. 118 del 23.06.2011 che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della regione, degli enti locali e dei loro organismi;

VISTA la legge regionale di bilancio n. 3 del 22.02.2023 di approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2023-2025;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale del 01.03.2023, n. 106, con cui si approva il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2022-2024 ed il Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2023 e per il triennio 2023-2025;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 456 del 13/12/2019 con la quale è stato istituito, ai sensi dell'art. 4, comma 7, della legge regionale 10/2000 e ss.mm.ii., presso l'Assessorato regionale dell'Economia, l'Ufficio speciale per la centralizzazione degli acquisti (forniture di beni e servizi);

VISTA la nota prot. 3360 del 03.05.2022 con la quale l'Assessore Regionale all'Economia conferisce l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Speciale Centrale Unica di Committenza al dr. Giovanni Di Leo;

VISTO il D.A. n. 29 del 28 giugno 2022 con il quale l'Assessore regionale dell'Economia conferisce l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Speciale “Centrale Unica di Committenza per l'acquisizione di beni e servizi della Regione Siciliana” al Dott. Giovanni Di Leo per anni due a decorrere dal 23 maggio 2022;

VISTA la Delibera di Giunta n. 593 del 16.12.2022, con la quale è stata prevista la proroga dell'Ufficio Speciale - Centrale Unica di Committenza sino al 13/12/2023;

VISTI il d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, recante “Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022 n.78, recante delega al governo in materia di contratti pubblici” pubblicato in G.U.R.I. n.77 del 31 marzo 2023 e le relative disposizioni transitorie;

CONSIDERATO che:

- con D.D. n. 67 del 20.5.2021 è stata indetta la nuova procedura aperta per l'affidamento dei servizi di pulizia e servizi accessori d'interesse per la Regione Siciliana (numero gara ANAC n. 8155851);
- con D.D. n. 77 dell'11.6.2021 sono stati rettificati gli atti di gara ed assegnato un nuovo termine per la presentazione delle offerte;
- con D.D. n. 105 del 22 settembre 2021 sono stati nuovamente rettificati gli atti della procedura aperta indetta ai sensi dell'art. 60 e 95, co.3, del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento dei servizi di pulizia, sanificazione, disinfestazione e derattizzazione d'interesse per la Regione Siciliana, inclusi gli enti di cui all'art.1 della l.r. n. 10/2000, della durata di quattro anni, in dodici (12) lotti (II edizione), del valore sì rideterminato di € 53.757.268,32, di cui € 194.966,17 quali costi della sicurezza non soggetti a ribasso, per tutta la durata della convenzione di anni 4, oltre € 13.439.317,08 (comprensivo di costi di sicurezza) a titolo di rinnovo per un ulteriore anno, di tal chè il valore complessivo dell'appalto è di € 67.196.585,40 (Numero di gara ANAC 8155851) ed assegnato, ai sensi dell'art. 79, co. 3, lett. b) del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., un nuovo termine per la presentazione delle offerte;
- alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte sono pervenute 45 (quarantacinque) offerte;
- con D.D. n. 59 del 23 maggio 2022 è stata designata la Commissione Giudicatrice della gara *de qua*;

VISTI i verbali in seduta pubblica (n. 1 del 30.05.2022, n. 2 del 1.06.2022, n. 3 del 7.06.2022, n. 4 del

28.06.2022, n. 5 del 30.06.2022, n. 6 del 4.07.2022, n. 7 del 5.07.2022, n. 8 del 6.07.2022, n. 9 del 25.07.2022, n. 10 dell'11.10.2022, n. 11 del 24.10.2022, n. 35 del 7.03.2023, n. 36 dell'8.03.2023) ed in seduta riservata (n. 12 del 24.10.2022, n. 13 del 31.10.2022, n. 14 del 7.11.2022, n. 15 del 10.11.2022, n. 16 del 17.11.2022, n. 17 del 24.11.2022, n. 18 del 25.11.2022, n. 19 del 1.12.2022, n. 20 del 12.12.2022, n. 21 del 9.01.2023, n. 22 del 10.01.2023, n. 23 del 13.01.2023, n. 24 del 18.01.2023, n. 25 del 23.01.2023, n. 26 del 25.01.2023, n. 27 del 26.01.2023, n. 28 del 27.01.2023, n. 29 del 31.01.2023, n. 30 del 9.02.2023, n. 31 del 14.02.2023, n. 32 del 21.02.2023, n. 33 del 22.02.2023, n. 34 del 2.03.2023);

CONSIDERATO che dai verbali relativi all'apertura delle offerte economiche sono risultate anomalie delle offerte relative ai lotti n. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11;

VISTA la nota prot. n. 1322 dell'8.03.2023, con la quale il R.U.P. ha richiesto il supporto della Commissione giudicatrice ai fini della disamina dei giustificativi delle offerte anomale;

VISTO il verbale del 24.04.2023, introitato con prot. n. 2448 del 25.04.2023, con il quale la Commissione giudicatrice ha esitato la disamina dei giustificativi, ritenendo congrue le offerte risultate anomale;

VISTO il decreto dirigenziale n. 86 del 28 aprile 2023 con cui è stato dato atto dell'approvazione degli atti di gara, da parte del R.U.P. e, conseguentemente, aggiudicata, ai sensi degli artt. 32, co. 8, 60 e 95, co. 3, lett. a) del d. lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., la procedura aperta per l'affidamento dei "servizi di pulizia e servizi accessori" occorrenti alla Regione Siciliana (numero di gara ANAC 8155851) per l'importo complessivo di € 41.676.503,51 della durata di quattro anni, oltre un anno a titolo di eventuale rinnovo (per un importo complessivo di € 10.419.125,88);

VISTE le graduatorie sì elaborate per singolo lotto, come risultanti dal prospetto allegato al predetto Decreto Dirigenziale;

VISTA la nota prot. n. 3498 del 16 giugno 2023 con cui è stata comunicata l'avvenuta efficacia, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del d.lgs. 50/2016, a seguito dell'esito positivo della verifica del possesso dei prescritti requisiti, del provvedimento dirigenziale di aggiudicazione definitiva, D.D. n. 86 del 28 aprile 2023;

CONSIDERATO che la E.S.G. s.r.l., con ricorso notificato in data 9 giugno 2023, ha adito il T.A.R. Sicilia (Palermo), chiedendo l'annullamento, previa sospensione, del Decreto Dirigenziale n. 86 del 28 aprile 2023 con il quale la CUC ha dato atto dell'approvazione degli atti di gara, da parte del R.U.P. ed ha conseguentemente aggiudicato il Lotto n. 5 della procedura aperta per l'affidamento dei "servizi di pulizia e servizi accessori" occorrenti alla Regione Siciliana, per violazione dell'art. 95, comma 10, del Decreto Legislativo 50/2016, in quanto la società controinteressata ha ommesso di inserire nell'offerta economica il costo della manodopera.

VISTA l'ordinanza cautelare n. 321 del 2023 con cui il T.A.R. Sicilia ha disposto la sospensione interinale dell'efficacia del Decreto Dirigenziale n. 86 del 28 aprile 2023 nella parte in cui è stato aggiudicato alla Gioma Facility Management S.r.l. il Lotto n. 5 della procedura *de qua*;

VISTA la nota prot. 3784 del 28 giugno 2023 con cui l'Ufficio speciale Centrale Unica di Committenza, in attesa della trattazione dell'istanza cautelare alla camera di consiglio, ha disposto la revoca della dichiarazione di efficacia di cui alla nota prot. n. 3498 del 16 giugno 2023;

CONSIDERATO che il T.A.R. Sicilia (Palermo), con sentenza n. 2483 del 2023, pubblicata in data 25 luglio 2023, ha disposto l'annullamento del D.D. n. 86 del 28 aprile 2023 limitatamente alla parte in cui è stato aggiudicato alla ditta Gioma Facility Management S.r.l. il Lotto n. 5 della procedura di selezione per l'affidamento dei servizi di pulizia, sanificazione, disinfestazione e derattizzazione d'interesse per la Regione Siciliana, inclusi gli Enti di cui all'art.1 della L.R. n. 10/2000;

CONSIDERATO che il T.A.R. Sicilia (Palermo), ha reputato il ricorso proposto da E.S.G. s.r.l. fondato e meritevole di accoglimento in quanto l'art. 95, comma 10, del D. Lgs. 50/2016 prevede che "*nell'offerta economica l'operatore deve indicare i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ad esclusione delle forniture senza posa in opera, dei servizi di natura intellettuale e degli affidamenti ai sensi della lett. a)*". *Le stazioni appaltanti, relativamente ai costi della manodopera, prima dell'aggiudicazione procedono a verificare il rispetto di quanto previsto all'articolo 97, comma 5, lettera d)*".

CONSIDERATO che il Tribunale adito ha evidenziato che l'art. 95, comma 10, del D. Lgs. 50/2016 *fissa*

(con l'espressa eccezione delle forniture senza posa in opera, dei servizi di natura intellettuale e degli affidamenti ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a)) un obbligo dichiarativo a pena di esclusione, la cui complessiva ratio è esplicitata nell'ultimo periodo della stessa previsione normativa. L'obiettivo perseguito dal legislatore, con ogni evidenza, è quello della tutela delle condizioni dei lavoratori sotto il duplice e concorrente profilo dell'adeguatezza del trattamento retributivo, in proporzione alla quantità ed alla qualità delle prestazioni ex art. 36 Cost., e del rispetto degli obblighi di salvaguardia dell'integrità fisica e della personalità morale sui luoghi di lavoro ex art. 2087 cod. civ.

CONSIDERATO che per consolidata giurisprudenza: *la mancata indicazione separata dei costi della manodopera, in un'offerta economica presentata nell'ambito di una procedura di aggiudicazione di un appalto pubblico, comporta l'esclusione della medesima offerta senza possibilità di soccorso istruttorio, anche nell'ipotesi in cui l'obbligo di indicare i suddetti costi separatamente non fosse specificato nella documentazione della gara d'appalto, sempreché tale condizione e tale possibilità di esclusione siano chiaramente previste dalla normativa nazionale relativa alle procedure di appalti pubblici espressamente richiamata in detta documentazione (si veda Sent. C. Giustizia 02/05/2019, n. C-309/18 UE); l'indicazione separata e distinta dei propri costi della manodopera (così come degli oneri interni) è strutturata (proprio in ragione della specifica responsabilizzazione dichiarativa del concorrente e della agevolazione delle corrispondenti verifiche rimesse alla stazione appaltante) come una componente essenziale dell'offerta economica, presidiata da una clausola espulsiva" (si veda Consiglio di Stato, sez. V, 6 settembre 2022, n. 7743; Consiglio di Stato, sez. V, 8 aprile 2021, n. 2189); la mancata indicazione separata dei costi della manodopera, in un'offerta economica presentata nell'ambito di una procedura di aggiudicazione di un appalto pubblico, comporta l'esclusione della medesima offerta senza possibilità di soccorso istruttorio, anche nell'ipotesi in cui l'obbligo di indicare i suddetti costi separatamente non fosse specificato nella documentazione della gara d'appalto, a meno che le disposizioni della gara d'appalto non consentano agli offerenti di indicare i costi in questione nelle loro offerte economiche. In questo caso i principi di trasparenza e di proporzionalità devono essere interpretati nel senso che essi non ostano alla possibilità di consentire agli offerenti di sanare la loro situazione, e di ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa nazionale in materia entro un termine stabilito dall'amministrazione aggiudicatrice (si veda Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato, sentenze 2 aprile 2020, nn. 7 e 8); gli appalti ad alta intensità di manodopera... il concorrente che formuli un'offerta economica omettendo del tutto di specificare quali siano gli oneri connessi alle prestazioni lavorative non commette soltanto una violazione di carattere formale, ma presenta un'offerta economica di fatto indeterminata nella sua parte più rilevante, in tal modo mostrando un contegno certamente incompatibile con l'onere di diligenza particolarmente qualificata che ci si può ragionevolmente attendere da un operatore professionale...”, ribadendo che “...la giurisprudenza che ha avuto modo di occuparsi dello specifico tema... ha... affermato che: a) la mancata separata indicazione dei costi della manodopera (dunque anche della sicurezza) comporta l'esclusione dell'impresa dalla gara; b) tale omissione non può essere sanata mediante la procedura del soccorso istruttorio (dunque neppure mediante giustificativi presentati in sede di verifica di congruità dell'offerta); c) l'esclusione dalla gara va spiccata anche in assenza di specificazione ossia di espressa comminatoria, in tal senso, ad opera della “legge di gara...” (si veda Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, sentenza 28 febbraio 2023, n. 162)*

PRESO ATTO della sentenza del T.A.R. Sicilia (Palermo) n. 2483 del 25 luglio 2023 e verificata la documentazione economica degli aggiudicatari dei 12 lotti di gara, con specifico riferimento all'indicazione del costo della manodopera, è emerso che oltre alla Gioma Facility Management S.r.l., relativamente al Lotto 5, anche la SAGAD/GLH, relativamente al Lotto n. 2, ha ommesso di inserire, separatamente nella propria offerta economica, il costo della manodopera;

CONSIDERATO che, per effetto della sentenza del T.A.R. Sicilia (Palermo) n. 2483 del 25 luglio 2023, deve disporsi l'esclusione dalla gara *de qua* della Gioma Facility Management S.r.l., relativamente al Lotto 5;

CONSIDERATO che alla luce del dispositivo della sentenza del T.A.R. Sicilia (Palermo) n. 2483 del 25 luglio 2023, l'Amministrazione intende procedere in autotutela disponendo l'esclusione dalla gara *de qua* anche della SAGAD/GLH relativamente al Lotto n. 2;

CONSIDERATO che, in conseguenza delle predette esclusioni, risulteranno aggiudicatarie del Lotto 2 e del lotto 5, per scorrimento, rispettivamente, il Consorzio Stabile CMF e la E.S.G. s.r.l.;

RILEVATO che il disciplinare di gara (art. 17) prevede che: “*Ai sensi dell'art. 51, co. 3, del Codice, ciascun operatore economico potrà presentare offerte per un solo Lotto o per più Lotti, ma potrà risultare aggiudicatario definitivo di un Lotto o al massimo di tre Lotti tra quelli in gara secondo il sistema qui di seguito descritto*”, di tal che il Consorzio Stabile CMF, risultata prima in graduatoria di cinque Lotti (nn. 2, 3, 4, 10, 11) risulterà aggiudicataria dei tre Lotti di maggiore valore (nn. 2, 3, 4,) e, per scorrimento, alla società Papalini verrà assegnato il Lotto

n. 10 e il Lotto n. 11;

CONSIDERATO l'esito positivo della verifica del possesso dei prescritti requisiti, ai sensi del comma 7 dell'art. 32 del Decreto Legislativo n. 50/2016, relativamente alle società risultate aggiudicatrici in graduatoria;

CONSIDERATO l'obbligo ricadente in capo all'Ufficio Speciale per la Centrale Unica di Committenza del ricorso a mezzi elettronici, quale unica forma di trasmissione dei bandi di propria competenza nei casi normativamente previsti;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, conforme a quanto previsto dalla normativa vigente che disciplina l'intera materia trattata, deve dichiararsi immediatamente esecutivo;

DECRETA

Art. 1) la **revoca** del decreto dirigenziale n. 86 del 28 aprile 2023 con cui è stato dato atto dell'approvazione degli atti di gara, da parte del R.U.P. e, conseguentemente, aggiudicata, ai sensi degli artt. 32, co. 8, 60 e 95, co. 3, lett. a) del d. lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., la procedura aperta per l'affidamento dei "servizi di pulizia e servizi accessori" occorrenti alla Regione Siciliana (numero di gara ANAC 8155851) per l'importo complessivo di € 41.676.503,51 della durata di quattro anni;

Art. 2) l'**esclusione** dalla gara *de qua* della SAGAD/GLH, relativamente al Lotto n. 2, e della Gioma Facility Management s.r.l., relativamente al Lotto n. 5;

Art. 3) l'**approvazione** degli atti di gara, da parte del R.U.P. e **conseguentemente l'aggiudicazione**, ai sensi degli artt. 32, co. 8, 60 e 95, co. 3, lett. a) del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., della procedura aperta per l'affidamento dei "servizi di pulizia e servizi accessori" occorrenti alla Regione Siciliana (numero di gara ANAC 8155851) per l'importo complessivo di **€ 41.697.783,66** della durata di quattro anni, oltre un anno a titolo di eventuale rinnovo (per un importo complessivo di € 10.424.445,91);

Art. 4) **dare atto** che:

- tenendo conto del valore posto a base di asta, si è registrato un risparmio di spesa presuntivamente pari ad **€ 12.059.484,66**;
- dalla comunicazione dell'adozione del presente provvedimento decorrono i termini previsti dal comma 9 dell'art. 32 ai fini della stipula dei contratti attuativi;

Art. 5) **dare atto** che, nel rispetto delle previsioni di cui alla *lex specialis* di gara (art. 17), secondo il quale ciascun operatore economico può aggiudicarsi un numero massimo di lotti pari a n. 3 (tre), la nuova graduatoria per singolo lotto è così risultante:

- **Lotto n. 1** (Palermo 1) al costituendo r.t.i. Evolve Consorzio Stabile (mandataria al 70%) / Gruppo Servizi Associati s.p.a. (mandante al 30%) per l'importo complessivo offerto di € 7.232.720,04 (ribasso pari al 13,852086268%), di cui costi della sicurezza aziendali pari a € 63.000,00 e costi per la sicurezza da interferenze pari a € 25.187,10;
- **Lotto n. 2** (Palermo 2) al Consorzio Stabile CMF per l'importo complessivo offerto di € 6.869.423,05 (ribasso pari al 20,018858762%) di cui costi della sicurezza aziendali pari a € 64.800,00 e costi per la sicurezza da interferenze pari a € 25.766,41;
- **Lotto n. 3** (Palermo 3 e Trapani) al Consorzio Stabile CMF per l'importo complessivo offerto di € 4.116.709,05 (ribasso pari al 18,043090096%) di cui costi della sicurezza aziendali pari a € 39.600,00 e costi per la sicurezza da interferenze pari a € 15.069,05;
- **Lotto n. 4** (Catania - Siracusa - Ragusa) al Consorzio Stabile CMF per l'importo complessivo offerto di € 5.344.302,59 (ribasso pari al 18,040450299%) di cui costi della sicurezza aziendali pari a € 52.800,00 e costi per la sicurezza da interferenze pari a € 19.561,98;
- **Lotto n. 5** (Messina) alla società E.S.G. S.R.L. per l'importo complessivo offerto di € 2.258.698,57 (ribasso pari al 24,113712477%) di cui costi della sicurezza aziendali pari a € 42.000,00 e costi per la sicurezza da interferenze pari a € 8.929,28;
- **Lotto n. 6** (Agrigento - Enna - Caltanissetta) alla società RTI costituendo tra L'Operosa s.p.a. (mandataria al 36%), Colser (mandante al 29%) e B.S.F. (mandante al 35%) per l'importo complessivo offerto di € 3.595.834,04 (ribasso pari al 15,867865095%) di cui costi della sicurezza aziendali pari a € 39.600,00 e costi per la sicurezza da interferenze pari a € 18.720,00;
- **Lotto n. 7** (Presidenza della Regione e Segreteria Generale PA e CT) alla società Papalini S.p.A. per l'importo complessivo offerto di € 970.623,74 (ribasso pari al 25,724422461%) di cui costi della sicurezza aziendali pari a € 10.800,00 e costi per la sicurezza da interferenze pari a € 18.720,00;

- **Lotto n. 8** (Presidenza della Regione - Affari Extraregionali Uffici di Roma) al Costituendo Raggruppamento Temporaneo Servizi Integrati s.r.l. (mandataria al 60%) - Copernico Società consortile per azioni (mandante al 40%) per l'importo complessivo offerto di € 52.384,85 (ribasso pari al 16,911457512%) di cui costi della sicurezza aziendali pari a € 1.200,00 e costi per la sicurezza da interferenze pari a € 189,14;
- **Lotto n. 9** (Parchi e Musei Palermo) alla società Dussmann Service s.r.l. per l'importo complessivo offerto di € 5.659.801,12 (ribasso pari al 36,329176567%) di cui costi della sicurezza aziendali pari a € 45.600,00 e costi per la sicurezza da interferenze pari a € 26.667,48;
- **Lotto n. 10** (Parchi e Musei Enna - Ragusa - Catania - Siracusa – Messina) alla società Papalini S.p.A. per l'importo complessivo offerto di € 2.766.238,48 (ribasso pari al 27,376541464%) di cui costi della sicurezza aziendali pari a € 26.400,00 e costi per la sicurezza da interferenze pari a € 11.427,05;
- **Lotto n. 11** (Parchi e Musei Trapani – Agrigento) alla società Papalini S.p.A. per l'importo complessivo offerto di € 2.169.573,57 € (ribasso pari al 28,11600441%) di cui costi della sicurezza aziendali pari a € 21.000,00 e costi per la sicurezza da interferenze pari a € 9.054,48;
- **Lotto n. 12** (Airgest Aeroporto di Birgi (TP) alla società Magic Clean s.r.l. per l'importo complessivo offerto di € 661.474,56 (ribasso pari al 5,16476496%) di cui costi della sicurezza aziendali pari a € 4.500,00 e costi per la sicurezza da interferenze pari a € 21.572,13;

Art. 6) dare atto che la spesa complessiva scaturente dalle eventuali aggiudicazioni graverà sui bilanci degli esercizi di competenza di ciascun Dipartimento/Ente/etc. della Regione Siciliana destinatario dei relativi servizi;

Art. 7) dare atto che il decreto di aggiudicazione della gara *de qua* verrà pubblicato, ai sensi dell'art. 98, co. 4, del d.lgs. n. 50/2016 sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea ed ai sensi dell'art. 72 del d.lgs. n. 50/2016 e del Decreto del 2.12.2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, avente ad oggetto *'definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli artt. 70, 71 e 98 del d.lgs. n. 50/2016'* sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, sul sito del MIT, e, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e due quotidiani a maggior diffusione locale;

Art. 8) dare atto che le spese di pubblicità nei quotidiani (indizione/aggiudicazione) saranno rimborsate dalle ditte aggiudicatrici;

Art. 9) dare atto che copia del presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi della L. n. 190/2012 e ss.mm.ii. e del d.lgs. n. 33/2013, nella sezione *'Esito di gara'*, nell'apposita sezione della procedura *de qua*, in piattaforma telematica;

Art. 10) dare atto che il presente provvedimento deve essere notificato agli Uffici destinatari dei servizi di che trattasi;

Art.11) dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo e immediatamente efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del d.lgs. 50/2016, a seguito dell'esito positivo della verifica del possesso dei prescritti requisiti.

Il presente Decreto sarà pubblicato dal responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale dell'Ufficio Speciale – C.U.C., ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione, ai sensi della L. n. 190/2012, del d.lgs. n. 33/2013 e del d.lgs. n. 97/2016, nonchè ai sensi dell'art. 68 della l.r. 21/2014.

Il Dirigente Responsabile
Ufficio Speciale Centrale Unica di Committenza
Dott. Giovanni Di Leo